

S. MICHELE DI GANZARIA – Visita in montagna dei delegati del Giros “Osservare il risveglio della primavera”

Damiano Iannizzotto



Significativo momento di studio per la Sezione “Sicilia Centrale” del Gruppo Italiano per la Ricerca sulle Orchidee Spontanee coordinata dal prof. Michele Iannizzotto che ha recentemente ospitato una delegazione di sette appassionati consoci del G.I.R.O.S. guidati dal Segretario Nazionale dell’associazione naturalistica, Daniele Doro, provenienti da diverse province del Veneto. “Si è trattato - spiega il prof. Michele Iannizzotto - di una bellissima giornata vissuta in pieno campo alla scoperta delle infinite risorse naturalistiche di cui questo territorio è ricco. Siamo stati davvero molto lieti di accompagnare i nostri graditissimi ospiti a visitare alcune particolari zone della Montagna Ganzaria note come Cutuminello e Monte Curma dei Laghi traboccanti di preziosissimi esemplari di straordinarie orchidee la cui infiorescenza, proprio in questo periodo, giunge al massimo splendore proseguendo, poi, la nostra escursione a ridosso dei ruderi dell’antico Castello Gravina. Durante la passeggiata abbiamo avuto modo di ammirare varie orchidee appartenenti alle specie del gruppo delle “Serapidi” e ad altre specie, quali, “Uccellino allo specchio”, “Ofride azzurra”, “Ofride Fusca-Sabulosa”, “Orchidea Piramida-

le”, “Omino nudo” e “Fior di ape” senza parlare degli ibridi e delle molte altre essenze vegetali della macchia mediterranea incontrate. È stata un’esperienza veramente interessante sia per lo scambio di conoscenze scientifiche e botaniche che per il piacere di condividere la stessa passione arrampicandoci tra i sentieri meno frequentati dove la natura regna ancora incontrastata e, proprio per questo, ringrazio gli amici del G.I.R.O.S. che sono venuti a trovarci. Il fatto che un gruppo di studiosi ed appassionati naturalisti sia appositamente giunto nel nostro territorio per poterne gustare tradizioni e ricchezze botaniche, - ha concluso il prof. Michele Iannizzotto - dimostra, infatti, ancora una volta, quanto strategico sia puntare su un turismo di qualità capace di attrarre visitatori in grado di apprezzare le potenzialità paesaggistiche, culturali e storiche locali. Ecco perché invito tutti a guardare con attenzione e curiosità il risveglio primaverile dell’ambiente magari mentre si percorrono in auto le strade del comprensorio che in queste settimane sembrano essere vere e proprie fioriere naturali colme di variopinti e profumatissimi bouquet regalatici, come ogni anno, da quella natura che troppe volte non sappiamo comprendere e rispettare”.